



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI MOBILITATI

GEOMOBILITATI

Prot. n. 026/2015
Salerno, 29 Dicembre 2015

**Al Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri
e Geometri Laureati – Roma**

PEC: cng@geopec.it
maurizio.savoncelli@geopec.it

**Al Presidente Del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi**

presidente@pec.governo.it

Al Ministro della Giustizia – Roma

PEC: capo.gabinetto@giustiziacert.it
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

1

Per conoscenza:

**A tutti i Presidenti dei Collegi Provinciali
dei Geometri e Geometri Laureati**
Loro PEC

A tutti i Geometri Liberi Professionisti
Loro PEC e attraverso diffusione sui social network

Agli Organi di Stampa

Oggetto: Decreto Legge 27 Giugno 2015 n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 132 . Parere e richiesta di revisione della norma attinente la riduzione dei compensi ai tecnici nominati dal giudice o dall'ufficiale giudiziario.

La “Federazione Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati – Geomobilitati”, anche a seguito delle sollecitazioni pervenute da tanti colleghi che hanno chiesto ci si pronunci al riguardo del Decreto Legge 27 Giugno 2015 n 83 (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n.132) con la presente intende apportare il proprio contributo di riflessione sull'argomento affinché possa essere quanto prima rivista una norma che, evidentemente, crea forti disagi ai liberi professionisti coinvolti.

GEOMOBILITATI

Sede Nazionale: Via Di Monte Cucco n.75 - 00148 Roma --- Sede Esecutiva: Viale Wagner n.28 - 84131 Salerno
e-mail: geomobilitati@gmail.com - info@pec.geomobilitati.it -- Tel: Presidente 3939353966 - Segretario 3478775368

L'art. 13 del D.L. n. 83/2015 ha inserito un nuovo comma all'art. 161 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile, prevedendo che il compenso dell'esperto o dello stimatore nominato dal giudice o dall'ufficiale giudiziario, debba essere calcolato sulla base del prezzo ricavato dalla vendita e non da quello stimato e che, prima della vendita, non è possibile liquidare acconti in misura superiore al cinquanta per cento del compenso, calcolato sulla base del valore di stima.

La modifica dell'art. 161 è stata inserita nell'ambito del decreto legge giustizia per la crescita, con l'intento di impedire le divergenze tra la stima in fase di valutazione dal valore realizzato in fase di vendita e quindi con la volontà di apportare un risparmio pubblico. Il risparmio pubblico non ci sarà, visto e considerato che il costo della perizia è da sostenere dagli istituti di credito ed anche qualora fosse ottenuto, non è giusto che vada a gravare tutto e solamente sulle spalle dei tecnici estimatori ed in maniera indeterminata ed aleatoria.

Questo nuovo provvedimento, si ripercuote negativamente sul lavoro dei liberi professionisti di settore in quanto, di fatto, richiede agli stessi nuovi condizionamenti di natura economica con ulteriore allungamento dei tempi di ristorazione dei propri onorari. Si ha la netta percezione di una sottovalutazione del compito sostanziale assunto da sempre dai consulenti tecnici degli uffici giudiziari, a vantaggio ingiustificato degli istituti bancari. L'apporto insostituibile e primario dei liberi professionisti nelle procedure immobiliari, viene relegato in una posizione secondaria quasi di rincalzo. Si offende la dignità professionale e si impoverisce l'assoluta importanza del nostro ruolo.

2

La remunerazione dovuta alle stime collegate agli atti giudiziari nelle procedure immobiliari verrà riconosciuta solamente al momento della vendita del bene, momento non noto e tante volte, soprattutto in questi tempi di crisi (lontano anche anni) con la possibilità, non escludibile, di mancata vendita. Così il tecnico viene chiamato da subito a stabilire un valore dei beni in procedura di esecuzione immobiliare, senza sapere con certezza a quanto e quando sarà riconosciuto il proprio credito.

Adirittura, non è da sottovalutare la possibilità che, siccome la Legge prevede la possibilità di liquidare all'esperto fino al 50% delle sue spettanze sulla base del valore di stima -per variate condizioni di mercato o per altre ragioni- il bene venga venduto ad una cifra di molto inferiore rispetto al valore stimato. In tale evenienza, il professionista incaricato potrebbe essere addirittura costretto, magari a distanza di molto tempo, a restituire una parte del compenso precedentemente ricevuto (!) . Si evidenzia come, l'intervento legislativo in questione ha omesso di determinare un compenso minimo nei casi in cui il bene non sia venduto o venga alienato ad un valore esiguo per motivi contingenti o procedurali. Queste condizioni sono, tra l'altro, del tutto inaccettabili e lesive della onorabilità professionale.

E' facilmente comprensibile e giustificabile il totale disappunto espresso dai professionisti di ogni categoria di settore, i quali protestano apertamente per questi iniqui trattamenti. **Geomobilitati sostiene in pieno tale protesta, condividendo tra l'altro la presa di posizione**

GEOMOBILITATI

Sede Nazionale: Via Di Monte Cucco n.75 - 00148 Roma --- Sede Esecutiva: Viale Wagner n.28 - 84131 Salerno

e-mail: geomobilitati@gmail.com - info@pec.geomobilitati.it -- Tel: Presidente 3939353966 - Segretario 3478775368

espressa dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e G.L., geometra Maurizio Savoncelli, coordinatore di un tavolo di lavoro della Rete Nazionale delle Professioni Tecniche, il quale si è fatto portavoce del malcontento dei tecnici interessati, attraverso una apposita circolare, relazionando al competente ufficio del Ministero le proposte dei possibili correttivi da inserire in un prossimo provvedimento legislativo in materia di giustizia.

Inoltre, Geomobilitati invita gli organi politici competenti, ad una maggiore partecipazione attiva delle professioni coinvolte nei vari provvedimenti, con una costante presenza da parte dei rappresentanti delle categorie professionali alle discussioni e stesure delle Leggi in materia come quella in oggetto, attuando la cosiddetta concertazione tecnica e nel contempo richiama alla scrupolosa applicazione di quanto stabilisce l'Art. 22. (distribuzione degli incarichi) e l'art. 23 (vigilanza sulla distribuzione degli incarichi) delle disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Civile.

E' assolutamente controproducente non attivare un filo diretto di collaborazione tra gli organi politici e giuridici con i diretti interessati. Riprendendo una giusta considerazione espressa dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Caltanissetta, Ing. Fabio S. Corvo, *"Il Legislatore, non chiamando in causa i nostri Organi istituzionali, non li identifica e non li legittima; si tratta di una delegittimazione vera e propria"*. Non è quindi da ripetere più in futuro la grave mancanza e l'errore commesso per la modifica del Decreto Legge in questione, che è stata apportata nello scorso periodo estivo senza che Ordini e Consigli Nazionali potessero in alcun modo intervenire.

Le richieste correttive del Decreto Legge da parte della Rete delle Professioni Tecniche hanno fatto seguito alle critiche mosse dal Presidente nazionale degli Ingegneri Ing. Armando Zambrano e nella stessa direzione è andata una nota diramata dal presidente Inarsind (Sindacato Nazionale di Architetti ed Ingegneri liberi professionisti) Ing. Salvo Garofalo; il sindacato, peraltro, ha scritto le proprie osservazioni contrarie in una lettera aperta inviata al Ministro della Giustizia On.le Andrea Orlando.

Per i motivi sopra esposti, la "Federazione Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati – Geomobilitati", disapprovando ed esprimendo il proprio parere negativo al decreto Legge 27 Giugno 2015 n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 132, **auspica la pronta revisione della Legge con l'apporto dei correttivi dovuti, in modo da assicurare il giusto riconoscimento professionale ed una equa remunerazione ai tecnici estimatori, i quali, da sempre, hanno funzioni principali ed insostituibili nel processo delle valutazioni di beni mobili ed immobili sia nel settore privato che in quello pubblico-legale nella fattispecie delle Esecuzioni immobiliari.**

Il Presidente
Geom. Gino Parisi



GEOMOBILITATI

Sede Nazionale: Via Di Monte Cucco n.75 - 00148 Roma --- Sede Esecutiva: Viale Wagner n.28 - 84131 Salerno
e-mail: geomobilitati@gmail.com - info@pec.geomobilitati.it -- Tel: Presidente 3939353966 - Segretario 3478775368